

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 25

Categoria I Classe IX

OGGETTO: Costituzione di parte civile, del Comune di Grumo Nevano, nei procedimenti penali per femminicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori. atto di indirizzo.

L'anno **2022** il giorno **22** del mese di **marzo** alle ore **12,30** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Angela Arsentì		X
2. Giuseppe Landolfo	X		5. Sara Pacilio	X	
3. Ludovico Serra		X	6. Angela Lamanna	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **FABIANA LUCADAMO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

PROPONENTE: Sindaco

Costituzione di parte civile, del Comune di Grumo Nevano, nei procedimenti penali per femminicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori. atto di indirizzo.

Premesso che:

- in Europa ogni giorno 7 donne vengono uccise dal proprio partner e che l'Italia vanta il triste primato di 127 donne uccise nel 2011 (il 6,7% in più rispetto al 2010) e di 124 nel 2012, una ogni sessanta ore e per questi omicidi l'85% è compiuto dal partner o ex partner (il 3% in più rispetto al 2011); ad ottobre sono 130 le donne uccise nel 2013 di cui 86 i casi di femminicidio (da lastampa.it);
- la IV Conferenza Mondiale sulle donne delle Nazioni Unite, tenutasi a Pechino nel 1995 e ss. ha statuito, tra l'altro, che *"la violenza sulle donne intesa come abuso, sopraffazione, limitazione delle libertà personali, disparità di trattamento e sottrazione di opportunità, violazione di diritti, rappresenta una violazione dei diritti fondamentali della persona"* è anche un fenomeno che coinvolge l'intera struttura della società ovvero la vita sociale in tutte le sue articolazioni". Nella stessa è stato, altresì, affermato che *"in ragione di ciò si può affermare che il danno causato dalla violenza di genere ha una triplice dimensione lesiva: 1) personale; 2) sociale; 3) pubblica"*. Orbene, quest'ultima dimensione lesiva si estrinseca come danno agli enti pubblici; essa è la lesione del diritto-dovere pubblico spettante alle istituzioni centrali e periferiche di garantire l'integrità psicofisica delle/dei propri consociati e di eliminare ogni ostacolo di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impedisca il pieno sviluppo della persona umana, ex art. 3 Costituzione;
- il Consiglio Comunale, nella seduta del giorno 8 Marzo u.s., si è riunito per ricordare che il giorno 1° febbraio la giovane Rosa Alfieri, una ragazza di 23 anni, è stata barbaramente strangolata da un vicino di casa e per riaffermare la centralità dei diritti delle donne per uno sviluppo democratico e inclusivo di ogni società, condannando ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti delle donne ed, in particolare impegnandosi ad attivare azioni significative di contrasto alla violenza e di prevenzione attraverso la diffusione di una cultura di parità fra i generi, utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza e la cultura non violenta degli uomini in particolare dei giovani anche in collaborazione con le scuole. Il Consiglio comunale, a tal fine, ha invitato la Giunta Comunale a costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico del brutale assassinio della nostra concittadina Rosa Alfieri, deliberando un atto di indirizzo che impegni il Comune a costituirsi parte civile altresì nei procedimenti penali per femminicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e/o dei minori;
- negli ultimi anni sta crescendo la consapevolezza che gli enti esponenziali possano e debbano trasformare gli interessi diffusi e generici dei cittadini in propri interessi specifici ponendo in essere tutte le azioni giuridiche utili e necessarie per tutelare le vittime e preservare il proprio territorio da fenomeni di violenza nei confronti delle donne e dei minori;
- la Giurisprudenza ha più volte ribadito la legittimazione del Comune a costituirsi parte civile in procedimenti penali riguardanti atti di violenza sulle donne e/o minori e più precisamente:
 - La Cassazione Penale sez. III, n. 38835 del 19/06/2008 ha ritenuto ammissibile la costituzione di parte civile del Comune (nella specie quello di Roma) in un procedimento per violenza sessuale ritenendo che *"...anche per la prevenzione e la repressione delle violazioni delle norme poste a tutela della libertà di determinazione della donna è configurabile in capo al Comune (che, rispetto al territorio in cui il fatto è commesso, ha una stabile relazione funzionale ed ha inserito tale tutela tra i propri scopi, primari ed autonomi) la titolarità di un diritto soggettivo e di un danno risarcibile, individuabile in ogni lesione del diritto stesso, sicché esso è legittimato alla costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali relativi all'offesa, diretta ed immediata dello scopo sociale"*. E ciò in quanto gli abusi sessuali e la violenza sulle donne *"ledono non solo la libertà morale e l'integrità fisica della donna, ma anche il concreto interesse del Comune di preservare il territorio da tali deteriori fenomeni avendo lo stesso posto la tutela di quel bene giuridico come proprio obiettivo primario"*.
 - Analogamente la Cassazione Penale, sez. III, n. 22539 del 05/04/2002 ha statuito che *"La legittimazione ad agire, che è attribuita allo Stato ed agli enti minori, non trova fondamento nel fatto che essi hanno affrontato spese per riparare il danno, o nel fatto che essi abbiano subito una perdita economica, ma nella loro funzione a tutela della collettività e delle comunità nel proprio ambito territoriale e degli interessi all'equilibrio ecologico, biologico e sociologico del territorio"*.

che ad essi fanno capo".

- Il Tribunale di Palermo in data 11/01/2001 in un processo riguardante la violenza su bambini ha ritenuto la legittimazione alla costituzione di parte civile del Comune di Palermo in quanto soggetto *"direttamente danneggiato del reato"* per aver *"affrontato spese per le attività socio- assistenziali (ricovero di numerosi minori in istituti) che si sono rese indispensabili in conseguenza proprio dei fatti reato oggetto del presente procedimento"* e in quanto danneggiato sotto il profilo *"del danno all'immagine subito dalla città di Palermo in conseguenza della vasta eco e diffusione nei mass-media delle vicende di rilievo penale oggetto di accertamento"*.
- La Corte di Cassazione Sez. VI Penale, con sentenza n. 16031 del 05/02/2009, ha stabilito che la Consigliera di Parità (in quel caso del Piemonte) possa legittimamente costituirsi parte civile nel reato di maltrattamenti commessi sul luogo di lavoro nei confronti di alcune donne lavoratrici.

Ritenuto che

- la fermezza e compattezza della risposta delle istituzioni che il Comune rappresenta, voglia far comprendere che anche la nostra città non nasconde né minimizza gli atti di violenza sulle donne, sui minori e sui soggetti più vulnerabili che vivono sul suo territorio ma intende rispondere con i mezzi, leciti ed incisivi, che la legge mette a disposizione;
- che il Comune ispira la propria azione alla tutela attiva della persona, improntata alla solidarietà sociale, alle pari opportunità tra donne ed uomini, in un quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

Preso atto che:

- sia necessario incaricare un legale per la costituzione in giudizio per la difesa degli interessi dell'Ente;
- dover autorizzare il Sindaco a stare in giudizio, ai sensi dello Statuto Comunale attualmente vigente e che il Sindaco conferirà specifica procura al legale incaricato.

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art.48 del D.Lg.vo 267/2000 e dello Statuto Comunale vigente;

Visto il D.Lg.vo 267/2000 e, in particolare l'art. 48;

Visto lo Statuto Comunale;

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico- amministrativi e contabili.

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

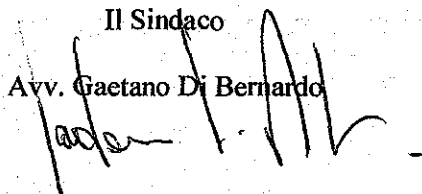
la costituzione di parte civile del Comune di Grumo Nevano nei processi penali per femminicidio ed atti di violenza nei confronti delle donne e/o dei minori che vedano il Comune di Grumo Nevano come luogo dei commessi reati ed, in particolare, nel procedimento penale a carico del presunto omicida della nostra giovane concittadina Rosa Alfieri, al fine di esercitare tutti i diritti previsti dall'ordinamento giuridico, ivi comprese le eventuali richieste risarcitorie per tutti i danni, patrimoniali e non, derivanti al Comune dai fatti contestati agli imputati, ivi compresi quelli di immagine;

demandare al Responsabile del servizio Contenzioso, l'adozione degli atti gestionali consequenziali necessari all'attuazione dell'indirizzo così assunto;

precisare che sulla presente proposta di deliberazione non vengono assunti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo.

Il Sindaco

Avv. Gaetano Di Bernardo



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo

PER COPIA CONFORME: 22/03/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Fabiana Lucadamo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 22/03/2022

[] viene comunicata con lettera prot. n. 3657 in data 22/03/2022 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/03/2022

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo